



di Maria Paola Oliva

S. MARIA C. V. - Antichi mestieri, museo della civiltà contadina nel rione di Sant'Andrea (nella foto in alto). Il sindaco **Biagio Maria Di Muro** (nella foto piccola) plaude il progetto dell'Agorà. Era il 30 dicembre quando il presidente dell'associazione **Domenico De Felice**, ha inviato una nota al sindaco Di Muro e all'assessore **Carminio Munno** per informarli dell'iniziativa che i volontari stavano intraprendendo sperando che l'amministrazione comunale ne tenesse conto. Tra le attività culturali proposte in quest'ultimo decennio dall'associazione sita nel rione Sant'Andrea particolare attenzione è stata sempre data alla valorizzazione della tradizione contadina. Il successo di pubblico e l'interesse mostrato dai cittadini e dagli Istituti scolastici che hanno presenziato alle manifestazioni sul mondo contadino, hanno spronato i volontari ad effettuare un lungo



Il sindaco:
sarà un punto
di riferimento
per valorizzare
le tradizioni
della nostra città

antichi mestieri potrebbe essere un'offerta culturale e punto di riferimento per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed etnografico per la città. E a quanto pare della stessa idea sono i vertici amministrativi. Il sindaco nella nota di

ed approfondito lavoro di reperimento di attrezzi antichi ed una ricostruzione storica dell'uso e del contesto storico in cui venivano utilizzati. I volontari dell'Agorà hanno altresì avviato una delicata azione di recupero strutturale e funzionale. Appena completato il lavoro gli attrezzi recuperati potranno essere esposti al pubblico in una mostra permanente cittadina che, in attesa di una sistemazione definitiva, sarà allestita in uno dei locali attualmente affidati all'associazione Agorà in piazza Di Monaco.

Questo il progetto portato a conoscenza dell'amministrazione da parte dell'Agorà che ritiene che una mostra permanente cittadina o museo della civiltà contadina e degli

ti amministrativi. Il sindaco nella nota di risposta inviata al presidente De Felice ha infatti scritto: "L'idea di allestire un'esposizione permanente, una sorta di piccolo museo della civiltà contadina, rappresenta certamente una proposta meritevole della massima considerazione, che conferma la validità culturale del lavoro svolto dall'associazione sul territorio. Un museo della civiltà contadina e degli antichi mestieri realizzato peraltro in un quartiere che merita la giusta attenzione anche sotto il profilo dell'offerta culturale può costituire un'eccezionale punto di riferimento per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio di storia e di tradizioni di cui la nostra città è ricca".

L'Agorà è più che soddisfatta della risposta del primo cittadino. "Il suo contenuto è di stimolo per i volontari a continuare in questo progetto che sicuramente sarà un'offerta culturale, di storia e di tradizioni per la comunità e per tutto il territorio. Non basta solo il volontariato a perseguire certi fini, è necessario anche il supporto dell'amministrazione", ha dichiarato il presidente De Felice.